

Una prova difficile
con molti livelli di lettura

FESTIVAL DEI 2 MONDI

Rigore e semplicità secondo l'esempio
che viene dagli spettacoli della grande Pina Bausch

Un "Appuntamento a Londra" per scoprire i segreti della gente

Pamela Villoresi protagonista nella raffinata commedia di Vargas Llosa



di ANTONELLA MANNI

IN teatro per una riflessione sul presente. Al Caio Melisso da questa sera (ore 20) si riapre il sipario con "Appuntamento a Londra", diretto dal regista Maurizio Panici. Un testo che racconta la storia di due amici d'infanzia, entrambi peruviani, che si ritrovano a Londra dopo molti anni.

Una storia che vuole condurre gli spettatori ai confini della realtà ma che promette di fondersi con le inquietudini contemporanee:

"Un'avventura - spiega Pamela Villoresi - protagonista della pièce - insieme a David Sebasti - nella quale si intrecciano diversi percorsi". Il testo è stato scritto da Mario Vargas Llosa uno tra i

più significativi interpreti del mondo sudamericano (tradotto e pubblicato in questi giorni da Einaudi).

"Si tratta di una prima europea - spiega l'attrice - e la commedia, a tratti ironica, è stata rappresentata una sola volta in Perù".

Il testo indaga i temi dell'identità e della vita segreta delle persone. Toccando i valori dell'amicizia e dei sentimenti. Per David Sebasti, attore di origine argentina che impersona un ricco e brillante uomo d'affari, è la seconda esperienza al fianco della Villoresi che in scena interpreta un transgender: "Entrambi - dice il regista - affrontano una prova impegnativa giungendo ad un risultato superbo".

Per la prima dello spettacolo è atteso anche Vargas Llosa: "Sarà presente - annuncia tra l'altro l'attrice - anche alle 15,30 di oggi alla Sala Frau, dove terrà una lezione magistrale al termine della quale Pino Micòl e Manuele Morgese leggeranno il testo teatrale di Sandro Gindro intitolato 'Ma il mio nome è Marily'".

Nello stesso spazio, proprio sui temi dell'identità e dell'immigrazione, da ieri pomeriggio si dibatte a cura dell'Istituto psicoanalitico per le ricerche sociali e dell'Università cattolica. "Appuntamento a Londra", d'altra parte, si adentra nella soggettività del protagonista esplorando un territorio visionario, "un mondo di finzione", come lo ha definito il suo stesso autore.

"Il testo teatrale - spiega il regista - è incentrato in particolare sulla questione dell'identità sessuale. Ed è una prova non facile, con molti livelli di lettura". Per risolvere la complessi-

tà della rappresentazione, si è avvalso così di video proiezioni ed artifici tecnologici: "Ma mantenendo sempre una linea di rigore - aggiunge - e semplicità, così come ho visto in questi giorni nello spettacolo di Pina Bausch".

Pamela Villoresi è alla sua quarta esperienza da protagonista al Festival dei due Mondi: "Ho un ricordo molto bello dei lavori fatti in passato - dice - ma dall'ultima volta che ho recitato qui sono trascorsi diversi anni: nelle ultime edizioni la prosa era praticamente scomparsa dal cartellone". Questa volta, invece, da Spoleto la pièce continuerà il suo percorso: "Stiamo preparando il testo anche in spagnolo e in inglese - conclude l'attrice - e pensiamo di portarlo non solo in altri paesi europei ma anche in giro per il mondo".





TALENTO E PASSIONE

Pamela Villoresi
con i suoi partner
per l'Appuntamento
a Londra: «Quanti
ricordi
bellissimi sui
palcoscenici
di Spoleto»

E IL SUCCESSO PROSEGUE

Il "cokctail" scelto
da Ferrara continua
a funzionare,
e la città riscopre e segue
il suo festival

